

Il 20enne accusato di omicidio volontario pluriaggravato e rapina rischia l'ergastolo

Milano – La Procura di Milano ha richiesto il processo immediato per **Daniele Rezza**, il 20enne accusato dell'omicidio di **Manuel Mastrapasqua**, avvenuto lo scorso **11 ottobre** in viale Romagna a **Rozzano**. La vittima, 31 anni, è stata accoltellata mortalmente per il furto di un paio di cuffie.

La decisione finale spetta ora al **giudice per le indagini preliminari (GIP)**, che entro cinque giorni dovrà stabilire se accogliere la richiesta e avviare il processo davanti alla **Corte d'Assise di Milano** o rigettarla.

Omicidio per futili motivi: Rezza rischia l'ergastolo

L'imputato è attualmente detenuto e dovrà rispondere di **omicidio volontario pluriaggravato**, con l'aggravante dei **futili motivi**, e **rapina**. Le accuse sono particolarmente gravi e potrebbero portare a una condanna **all'ergastolo**.

La confessione di Rezza: "Volevo portargli via tutto"

Durante l'interrogatorio con il GIP **Domenico Santoro**, Rezza ha ammesso il delitto, dichiarando di aver deciso di derubare Mastrapasqua non appena lo ha visto.

"Appena l'ho visto in lontananza, mi è partita l'idea di prendergli tutto quello che aveva: soldi, cellulare, cose che potevo rivendere. Gli ho strappato direttamente le cuffie che aveva intorno al collo. A quel punto lui si è avventato su di me, ma non ricordo bene cosa sia successo perché avevo bevuto parecchio", ha raccontato il 20enne.